



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 705

Intendimenti per didattica in presenza dal 26 aprile 2021

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 19/04/2021

Presentata in data 19/04/2021

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Intendimenti per didattica in presenza dal 26 aprile 2021*

Premesso che,

Con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021, è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Sul sito nel Ministero dell'Istruzione sono raccolti tutti i documenti e le notizie ufficiali sul rientro a scuola per l'anno scolastico 2020/2021 da ultimo il Dpcm 2 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/norme.html> - che contiene le varie misure di contenimento da adottare nelle varie fasce territoriali individuate dal legislatore;

Il Governo ha emanato il Decreto-legge 01 aprile 2021 n. 44 - Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;

Considerato che,

Con ordinanza del Ministero della salute del 02 aprile 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Toscana – per la Regione Piemonte si applicano le misure di cui alla cosiddetta «zona arancione» previste dagli artt. 1 e 2 del Decreto-legge 01 aprile 2021 n. 44;

Nel corso della conferenza stampa di venerdì 16 aprile il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato che: “Dal 26 aprile riaprono i ristoranti all’aperto e tutte le scuole in zona gialla e arancione” <https://www.fanpage.it/politica/draghi-da-26-aprile-riaprono-i-ristoranti-allaperto-e-tutte-le-scuole-in-zona-gialla-e-arancione/>;

Sul sito istituzionale della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/coronavirus-scuola-indicazioni>) sono riportate le principali informazioni sulle modalità di frequenza della scuola per l’anno scolastico 2020/2021 ma, al momento, non è presente alcuna notizia rispetto all’organizzazione della didattica in presenza per tutte le scuole di ogni ordine e grado all’interno delle fasce territoriali individuate con colore giallo e arancione;

Considerato inoltre che,

Il Presidente della Conferenza delle Regioni – Massimiliano Fedriga – ha dichiarato che: “sul ritorno al 100 per cento in aula in presenza nelle zone gialle e arancioni “ero in disaccordo, non per la scuola in sé, ma per i trasporti. In settimana incontreremo il governo per vedere gli orari di apertura e chiusura delle scuole perché così non va bene” (<https://qds.it/scuola-fedriga-la-rete-dei-trasporti-e-un-problema/>);

La Regione Piemonte coordina la Commissione salute presso la Conferenza delle Regioni;

In data 19 aprile 2021, sul quotidiano la Repubblica, è pubblicato un articolo dal titolo: “Bus e Tram non bastano per il ritorno a scuola” nel quale l’assessore regionale ai trasporti Marco Gabusi dichiara: “...è impossibile fare stare il 100 o il 75 dentro il 50 [...] passare dal 50 al 75 o al 100 in queste condizioni presuppone un doppio turno nelle scuole”;

**Il Consiglio Regionale interroga la Giunta
e l’assessore competente**

Quali siano gli intendimenti della Regione al fine di garantire la piena funzionalità della didattica in presenza per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani